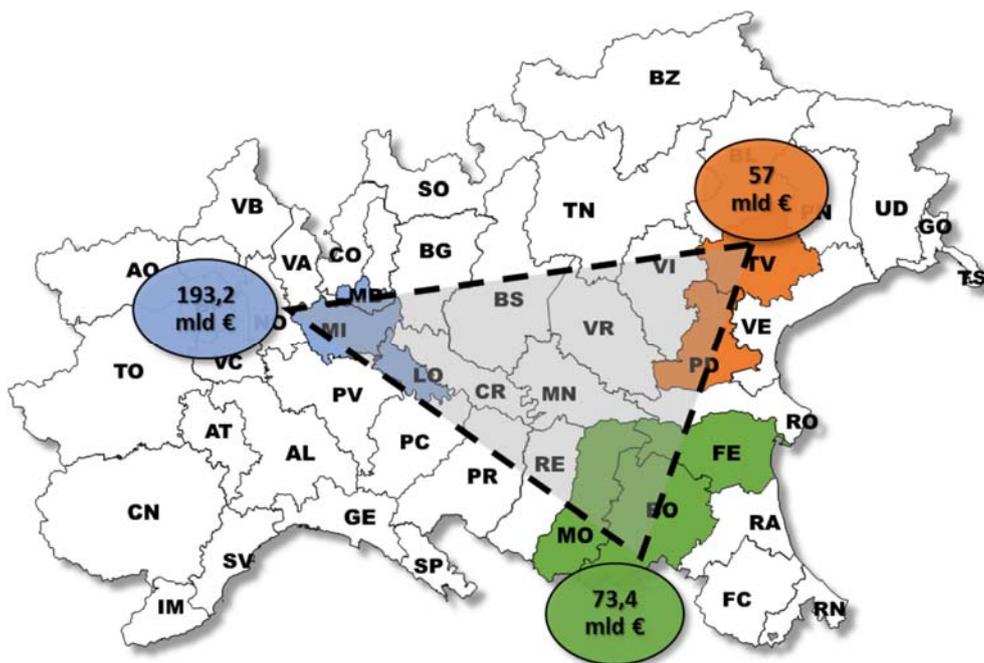




FONDAZIONE
EDISON

UN NUOVO TRIANGOLO ECONOMICO ITALIANO NEL CUORE DELL'EUROPA

Figura I – Pil complessivo del nuovo “triangolo economico metropolitano” italiano: anno 2015



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Stanno scoprendo in molti, con sorpresa, che l'Italia uscita dalla lunga crisi non è soltanto quella “percepita” del disagio sociale al Sud e della voglia di isolazionismo e sovranismo di un certo Nord. Ma che è anche - e soprattutto - una nazione piena di straordinarie energie in talune sue aree, con numeri di “economia reale” da record per dinamismo e innovazione imprenditoriale, crescita, export. E sicuramente l'area geografica che tra tutte più sta sorprendendo, mettendo in crisi quasi definitiva i cantori storici del declino manifatturiero italiano, è il nuovo “triangolo economico” che va da Milano a Treviso-Padova e a Bologna.

Autore:
Marco Fortis

Un nuovo triangolo economico italiano nel cuore dell'Europa

Niente di sorprendente, in realtà, per chi studia seriamente e con costanza l'industria del nostro Paese e tantomeno per gli imprenditori, i veri protagonisti sul campo di questo "miracolo". Ma proprio perché in giro c'è tanta sorpresa e la diffusa sensazione di un "miracolo", quasi che ciò di cui stiamo parlando fosse capitato esclusivamente per grazia ricevuta e non per meriti e capacità di chi combatte tutti i giorni con determinazione per produrre e creare posti di lavoro, forse è bene precisare qualche utile numero.

Intanto è bene delineare i vertici del nuovo "triangolo produttivo", che non a caso si collocano in aree che sono state recentemente protagoniste anche di aggregazioni della rappresentanza industriale, in uno sforzo lodevole volto ad ottenere più massa critica ed efficienza nell'associazionismo, con Assolombarda (Milano più Monza-Brianza più Lodi), Confindustria Emilia (Bologna più Modena più Ferrara) e la nascente Assindustria Veneta (Padova più Treviso). Si tratta di tre grandi aree industriali metropolitane, che idealmente acquistano ancor più peso specifico immaginando ai vertici del "triangolo" anche Varese, così vicina e integrata a Milano, e Venezia così vicina e integrata a Padova e Treviso. Ebbene, si provi a vedere quanto valgono in termini di valore aggiunto manifatturiero i vertici di questo "triangolo", sommando cioè tutte insieme le province di Milano, Lodi, Monza e Varese, poi quelle di Bologna, Modena e Ferrara ed infine quelle di Treviso, Padova e Venezia. Nel 2015 queste dieci province hanno generato un PIL complessivo di 375,3 miliardi di euro, superiore a quello dell'Austria. In particolare, in termini di valore aggiunto manifatturiero le suddette dieci province hanno contabilizzato nello stesso anno 63 miliardi di euro, cioè un valore superiore a quello della Svezia. E stiamo parlando soltanto dei vertici del "triangolo".

In realtà, se guardassimo all'intera estensione territoriale del "triangolo" grosso modo racchiusa dai tre vertici considerati, sommando cioè tra loro Lombardia e Nord Est (LNE), scopriremmo che tale area aggregata esprime un PIL di 738 miliardi di euro (sempre nel 2015), superiore a quello di nazioni come, nell'ordine, Paesi Bassi, Svezia o Polonia. Per dimensioni del PIL, di fatto, il LNE sarebbe ipoteticamente la sesta nazione europea. Nello stesso anno il PIL contabilizzato dall'aggregato LNE risulta superiore a quello di tutte le regioni europee di rango NUTS I, dunque più elevato di quello di realtà come, nell'ordine, l'Île de France, la Renania-Westfalia o la Londra allargata. Gli occupati totali del LNE sono oltre 10 milioni.

Analogamente, in una ipotetica graduatoria stilata conside-

rando l'area aggregata LNE come un'entità a sé stante, nel 2015 essa si posizionerebbe al quarto posto nella classifica dei 28 Paesi dell'UE per generazione di valore aggiunto manifatturiero, con una cifra pari a 141 miliardi di euro davanti a realtà, nell'ordine, come Spagna, il resto d'Italia, Polonia o Paesi Bassi. E, come nel caso del PIL, l'aggregato LNE presenterebbe un valore aggiunto manifatturiero superiore a quello di tutte le regioni europee di rango NUTS I, precedendo regioni come, nell'ordine, Baden-Württemberg, Baviera, Renania-Westfalia o Este spagnolo. Gli occupati manifatturieri del LNE sono oltre 2 milioni.

Numerose sono le posizioni di vertice detenute dall'aggregato LNE nelle diverse industrie del settore manifatturiero. L'area LNE sarebbe ipoteticamente la sesta nazione europea per valore aggiunto nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco; la seconda (di poco dopo il resto d'Italia) nel tessile-abbigliamento-pelli-calzature; la quinta nel legno-carta; la settima nella chimica-raffinazione petrolifera-farmaceutica; la quarta nella gomma-plastica-minerali non metalliferi; nuovamente la quarta nei metalli e prodotti in metallo; la seconda nella meccanica e nell'elettronica; la nona nei mezzi di trasporto; ed ancora la quarta nei mobili ed altri prodotti manifatturieri.

Non meno rilevante ed eclatante è il posizionamento dell'aggregato LNE per export e saldo commerciale. Se ci concentriamo solo sul settore manifatturiero (esclusi gli alimentari e bevande), osserviamo che l'export manifatturiero dell'area LNE è stato nel 2017 pari a 238,6 miliardi di euro, il che la posizionerebbe al sesto posto tra le nazioni europee. Ma in termini di saldo commerciale manifatturiero non alimentare con l'estero l'area LNE sarebbe addirittura la seconda realtà europea dopo la Germania, con un surplus pari a 56,8 miliardi di euro. Sarebbe anche l'unica realtà assieme alla stessa Germania e al resto d'Italia che può vantare un surplus con l'estero sia nella meccanica-mezzi di trasporto sia negli altri manufatti non alimentari contemporaneamente verso l'Unione Europea e il resto del mondo.

Tab. 1 PIL, occupati ed export COMPLESSIVO del nuovo «triangolo economico» italiano

	PIL 2015 (milioni di euro)	OCCUPATI TOTALI 2015 (migliaia)	EXPORT COMPLESSIVO 2017 (milioni di euro)
Milano	162.652	1.876,9	41.112
Monza e Brianza	24.901	333,8	10.186
Lodi	5.679	80,1	3.104
MI+MB+LO (Assolombarda)	193.232	2.290,8	54.402
Treviso	26.867	387,9	12.872
Padova	30.146	433,3	9.547
TV+PD (Assindustria Veneto Centro)	57.013	821,2	22.419
Modena	25.296	334,4	12.661
Bologna	39.116	511,9	13.651
Ferrara	9.016	131,9	2.421
MO+BO+FE (Confindustria Emilia)	73.428	978,2	28.733
(MI+MB+LO) + (TV+PD) + (MO+BO+FE)	323.673	4.090,2	105.553

Tab. 2 Valore aggiunto, occupati ed export MANIFATTURIERO del nuovo «triangolo economico» italiano

	VA MANIFATTURIERO 2015 (milioni di euro)	OCCUPATI MANIFATTURIERI 2015 (migliaia)	EXPORT MANIFATTURIERO 2017 (milioni di euro)
Milano	17.410	223,2	39.893
Monza e Brianza	5.847	83,2	10.022
Lodi	1.050	15,1	3.084
MI+MB+LO (Assolombarda)	24.307	321,5	52.998
Treviso	6.802	110,5	12.742
Padova	5.980	96,0	9.275
TV+PD (Assindustria Veneto Centro)	12.782	206,5	22.017
Modena	7.397	95,2	12.461
Bologna	7.141	94,8	13.486
Ferrara	1.426	23,0	2.135
MO+BO+FE (Confindustria Emilia)	15.964	213,0	28.082
(MI+MB+LO) + (TV+PD) + (MO+BO+FE)	53.053	741,0	103.098

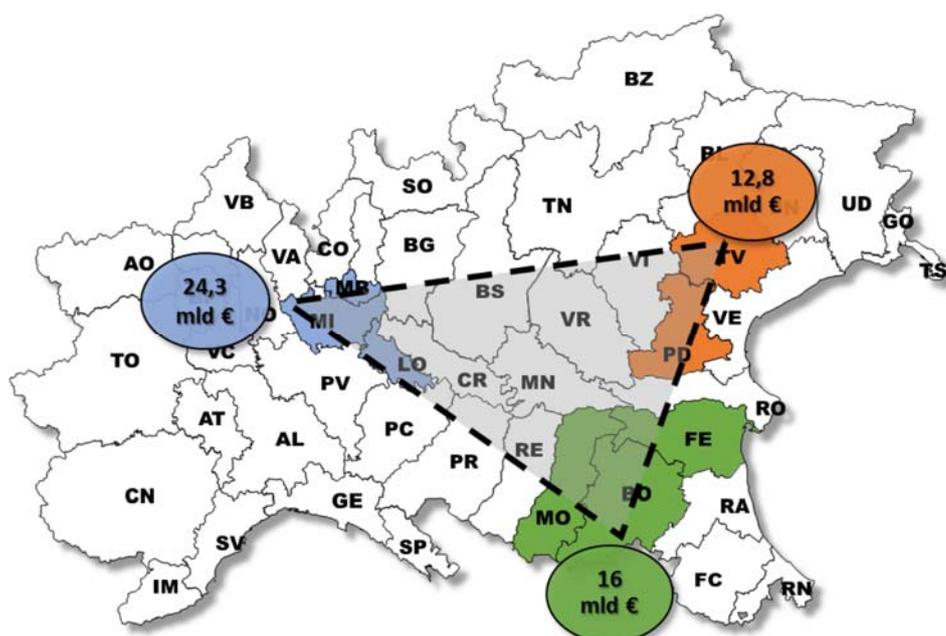


Fig. 2 Valore aggiunto manifatturiero del nuovo «triangolo economico» italiano, anno 2015

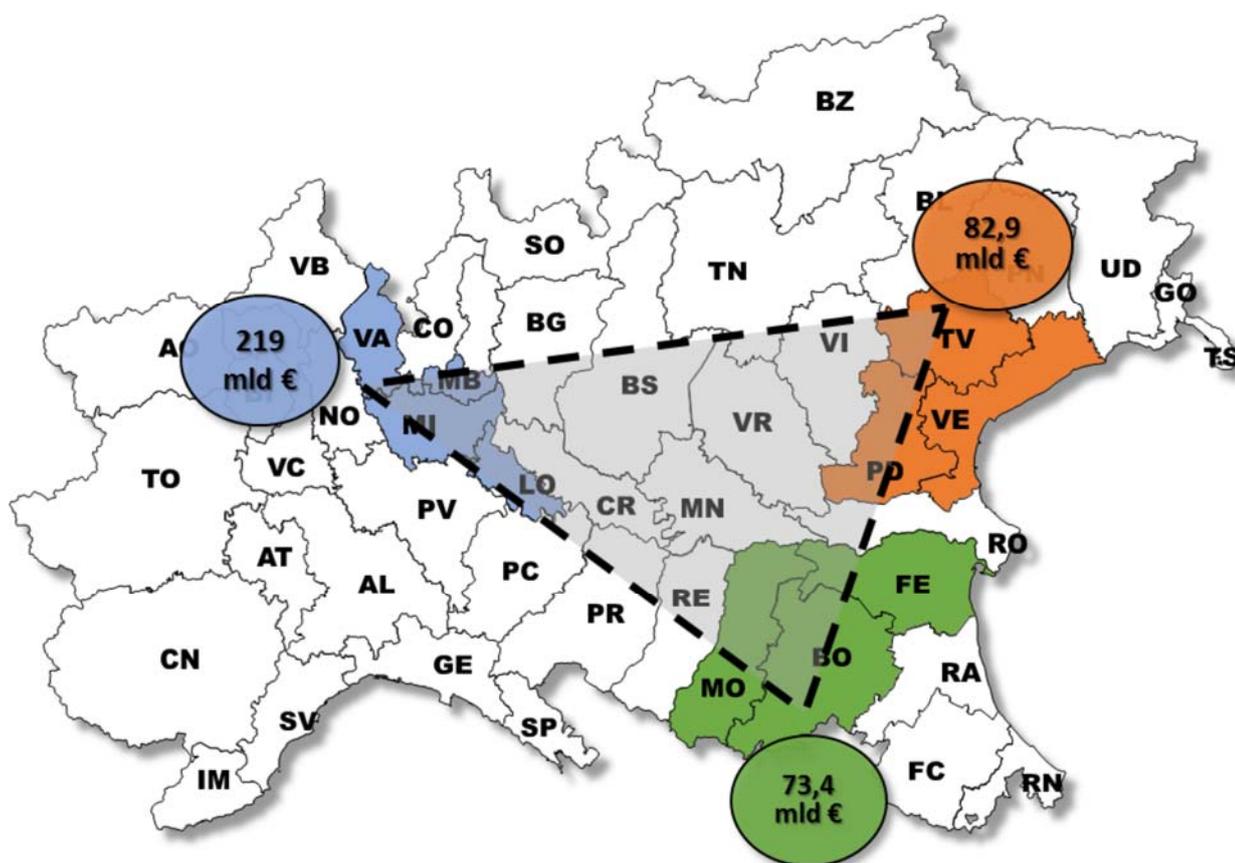
Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Tab. 3 PIL, occupati ed export COMPLESSIVO del nuovo «triangolo economico metropolitano» italiano (con Venezia e Varese)

	PIL COMPLESSIVO 2015 (milioni di euro)	OCCUPATI TOTALI 2015 (migliaia)	EXPORT COMPLESSIVO 2017 (milioni di euro)
Milano	162.652	1.876,9	41.112
Monza e Brianza	24.901	333,8	10.186
Lodi	5.679	80,1	3.104
Varese	25.779	349,2	9.781
MI+MB+LO+VA	219.011	2.640,0	64.182
Treviso	26.867	387,9	12.872
Padova	30.146	433,3	9.547
Venezia	25.887	367,9	4.698
TV+PD+VE	82.900	1.189,1	27.117
Modena	25.296	334,4	12.661
Bologna	39.116	511,9	13.651
Ferrara	9.016	131,9	2.421
MO+BO+FE	73.428	978,2	28.733
(MI+MB+LO+VA) + (TV+PD+VE) + (MO+BO+FE)	375.339	4.807,3	120.032

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Fig. 3 PIL COMPLESSIVO del nuovo «triangolo economico metropolitano» italiano (con Venezia e Varese)



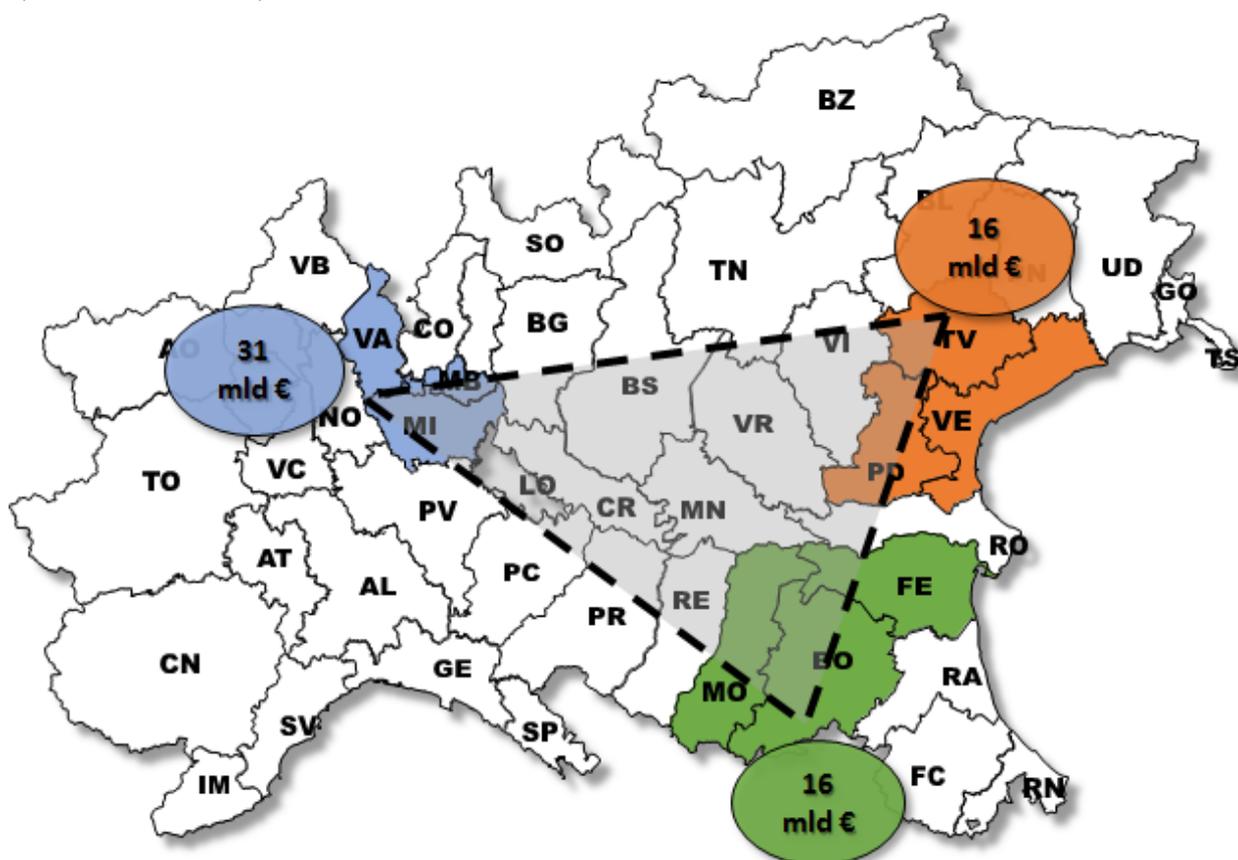
Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Tab. 4 Valore aggiunto, occupati ed export MANIFATTURIERO del nuovo «triangolo economico metropolitano» italiano (con Venezia e Varese)

	VA MANIFATTURIERO 2015 (milioni di euro)	OCCUPATI MANIFATTURIERI 2015 (migliaia)	EXPORT MANIFATTURIERO 2017 (milioni di euro)
Milano	17.410	223,2	39.893
Monza e Brianza	5.847	83,2	10.022
Lodi	1.050	15,1	3.084
Varese	6.678	93,2	9.738
MI+MB+LO+VA	30.985	414,7	62.736
Treviso	6.802	110,5	12.742
Padova	5.980	96,0	9.275
Venezia	3.248	53,5	4.495
TV+PD+VE	16.030	260,0	26.512
Modena	7.397	95,2	12.461
Bologna	7.141	94,8	13.486
Ferrara	1.426	23,0	2.135
MO+BO+FE	15.964	213,0	28.082
(MI+MB+LO+VA) + (TV+PD+VE) + (MO+BO+FE)	62.979	887,7	117.330

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Fig. 4 Valore aggiunto MANIFATTURIERO del nuovo «triangolo economico metropolitano» italiano (con Venezia e Varese)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Tab. 5 PIL complessivo dell'aggregato territoriale «Lombardia + Nord Est» (LNE): anno 2015
(milioni di euro)

	2015
Lombardia	359.349
Veneto	152.656
Emilia-Romagna	149.693
Bolzano	21.603
Trento	18.608
Friuli-Venezia Giulia	36.467
LOMBARDIA + NORD EST (LNE)	738.376

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Tab. 6 e 7 Posizionamento dell'aggregato «LNE» nella classifica dei primi 20 Paesi europei e delle prime 20 regioni europee di rango NUTS 1 per generazione di PIL: anno 2015

CLASSIFICA PER PAESI EUROPEI		Mld di euro	CLASSIFICA PER REGIONI NUTS 1		Mld di euro
1	Germania	3.043,7	1	LOMBARDIA + NORD EST	738,4
2	Regno Unito	2.602,1	2	Île de France	667,6
3	Francia	2.194,2	3	Nordrhein-Westfalen	651,0
4	Spagna	1.080,0	4	London	600,3
5	Resto d'Italia	913,8	5	Bayern	550,3
6	LOMBARDIA + NORD EST	738,4	6	Baden-Württemberg	461,9
7	Paesi Bassi	683,5	7	South East (UK)	388,8
8	Svezia	449,0	8	West-Nederland	361,1
9	Polonia	430,1	9	Centro (IT)	355,1
10	Belgio	410,4	10	Este (ES)	333,6
11	Austria	344,5	11	Bassin Parisien (NUTS 2013)	288,8
12	Danimarca	271,8	12	Hessen	263,1
13	Irlanda	262,0	13	Niedersachsen	257,6
14	Finlandia	209,6	14	Sud (IT)	256,8
15	Portogallo	179,8	15	Centre-Est (FR) (NUTS 2013)	251,4
16	Grecia	176,3	16	North West (UK)	248,5
17	Repubblica Ceca	168,5	17	Ouest (FR) (NUTS 2013)	247,6
18	Romania	160,3	18	Vlaams Gewest	241,1
19	Ungheria	110,7	19	Méditerranée (NUTS 2013)	229,4
20	Slovacchia	78,9	20	East of England	219,1

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Tab. 8 Valore aggiunto manifatturiero dell'aggregato territoriale «Lombardia + Nord Est» (LNE): anno 2015
(milioni di euro)

	2015
Lombardia	65.485
Veneto	32.621
Emilia-Romagna	31.791
Bolzano	2.375
Trento	2.127
Friuli-Venezia Giulia	6.700
LOMBARDIA + NORD EST (LNE)	141.100

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Tab. 9 e 10 Posizionamento dell'aggregato «LNE» nella classifica dei primi 20 Paesi europei e delle prime 20 regioni europee di rango NUTS I per generazione di VA manifatturiero: anno 2015

CLASSIFICA PER PAESI EUROPEI		Mld di euro	CLASSIFICA PER REGIONI NUTS 1		Mld di euro
1	Germania	622,6	1	LOMBARDIA + NORD EST	141,1
2	Regno Unito	233,3	2	Baden-Württemberg	139,3
3	Francia	226,3	3	Bayern	134,6
4	LOMBARDIA + NORD EST	141,1	4	Nordrhein-Westfalen	118,5
5	Spagna	139,3	5	Este (ES)	50,7
6	Resto d'Italia	96,0	6	Niedersachsen	49,3
7	Irlanda	89,9	7	Hessen	44,1
8	Polonia	82,5	8	Bassin Parisien (NUTS 2013)	43,2
9	Paesi Bassi	73,1	9	Île de France	41,1
10	Svezia	61,4	10	Centro (IT)	38,5
11	Austria	57,0	11	Vlaams Gewest	37,5
12	Belgio	52,7	12	North West (UK)	34,6
13	Repubblica Ceca	40,6	13	Centre-Est (FR) (NUTS 2013)	33,8
14	Danimarca	33,7	14	Ouest (FR) (NUTS 2013)	32,6
15	Romania	31,4	15	Rheinland-Pfalz	32,0
16	Finlandia	31,0	16	Manner-Suomi	30,9
17	Ungheria	22,7	17	Södra Sverige	29,8
18	Portogallo	21,9	18	Westösterreich	28,5
19	Slovacchia	15,6	19	Noreste (ES)	28,5
20	Grecia	14,7	20	South East (UK)	26,9

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Tab. 11-12-13-14 Posizionamento dell'aggregato «LNE» nella classifica dei primi 20 Paesi europei per generazione di VA nelle principali industrie manifatturiere: anno 2015
(miliardi di euro)

INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO			INDUSTRIE TESSILI, CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO E DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI		
1	Francia	46,8	1	Resto d'Italia	12,3
2	Germania	44,9	2	LNE	11,2
3	Regno Unito	37,1	3	Regno Unito	8,7
4	Spagna	28,0	4	Germania	7,4
5	Paesi Bassi	14,1	5	Spagna	5,7
6	LNE	13,9	6	Francia	4,8
7	Polonia	13,0	7	Portogallo	4,0
8	Resto d'Italia	12,5	8	Romania	3,0
9	Irlanda	9,3	9	Polonia	2,5
10	Belgio	8,0	10	Belgio	1,5
11	Romania	7,3	11	Paesi Bassi	1,1
12	Austria	5,9	12	Austria	1,0
13	Grecia	5,4	13	Repubblica Ceca	0,9
14	Svezia	4,6	14	Bulgaria	0,7
15	Portogallo	3,9	15	Slovacchia	0,6
16	Repubblica Ceca	3,3	16	Lituania	0,5
17	Danimarca	3,1	17	Grecia	0,5
18	Finlandia	2,6	18	Svezia	0,5
19	Ungheria	2,1	19	Ungheria	0,4
20	Croazia	1,5	20	Finlandia	0,4

INDUSTRIA DEL LEGNO, DELLA CARTA, EDITORIA			FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO; FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI		
1	Germania	26,0	1	Germania	75,8
2	Regno Unito	16,3	2	Regno Unito	36,8
3	Francia	11,6	3	Francia	31,3
4	Spagna	8,0	4	Spagna	20,7
5	LNE	7,8	5	Belgio	17,2
6	Svezia	7,1	6	Paesi Bassi	12,6
7	Polonia	6,6	7	LNE	12,2
8	Austria	5,1	8	Danimarca	10,4
9	Resto d'Italia	6,1	9	Resto d'Italia	9,7
10	Finlandia	4,8	10	Polonia	7,6
11	Paesi Bassi	3,8	11	Austria	5,3
12	Belgio	2,8	12	Romania	4,1
13	Portogallo	2,3	13	Finlandia	3,9
14	Repubblica Ceca	2,1	14	Ungheria	3,5
15	Romania	1,7	15	Repubblica Ceca	2,3
16	Danimarca	1,3	16	Portogallo	2,0
17	Slovacchia	1,3	17	Grecia	1,9
18	Ungheria	0,9	18	Slovenia	1,3
19	Lituania	0,8	19	Slovacchia	1,2
20	Irlanda	0,8	20	Bulgaria	0,7

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

segue...

Tab. 15-16-17-18 Posizionamento dell'aggregato «LNE» nella classifica dei primi 20 Paesi europei per generazione di VA nelle principali industrie manifatturiere: anno 2015
(miliardi di euro)

FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE E ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI			ATTIVITÀ METALLURGICHE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE		
1	Germania	45,6	1	Germania	75,6
2	Regno Unito	18,9	2	Regno Unito	28,4
3	Francia	18,2	3	Francia	26,4
4	LNE	13,2	4	LNE	24,7
5	Spagna	11,1	5	Spagna	17,7
6	Polonia	9,9	6	Resto d'Italia	11,4
7	Resto d'Italia	8,1	7	Polonia	10,9
8	Repubblica Ceca	5,1	8	Austria	9,8
9	Austria	4,9	9	Paesi Bassi	8,5
10	Paesi Bassi	4,5	10	Svezia	8,5
11	Belgio	4,4	11	Belgio	6,3
12	Svezia	3,3	12	Repubblica Ceca	6,1
13	Portogallo	2,5	13	Finlandia	4,1
14	Romania	2,4	14	Slovacchia	3,1
15	Danimarca	2,4	15	Grecia	2,9
16	Ungheria	2,1	16	Danimarca	2,8
17	Finlandia	2,0	17	Romania	2,7
18	Slovacchia	1,8	18	Portogallo	2,3
19	Irlanda	1,1	19	Ungheria	2,0
20	Grecia	1,1	20	Slovenia	1,5

FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE; DI MACCHINARI E APPARECCHIATURE N.C.A			FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO		
1	Germania	176,9	1	Germania	139,4
2	LNE	38,0	2	Regno Unito	33,3
3	Regno Unito	32,0	3	Francia	26,7
4	Francia	29,9	4	Spagna	18,7
5	Spagna	18,4	5	Svezia	11,9
6	Resto d'Italia	16,2	6	Resto d'Italia	11,1
7	Austria	15,5	7	Repubblica Ceca	8,7
8	Paesi Bassi	15,3	8	Polonia	8,0
9	Svezia	13,1	9	LNE	7,7
10	Finlandia	10,3	10	Ungheria	4,8
11	Danimarca	9,3	11	Austria	4,6
12	Repubblica Ceca	9,3	12	Paesi Bassi	4,3
13	Polonia	8,4	13	Romania	3,5
14	Belgio	6,1	14	Belgio	3,2
15	Ungheria	5,7	15	Slovacchia	3,1
16	Romania	4,1	16	Portogallo	1,4
17	Slovacchia	2,5	17	Finlandia	0,9
18	Portogallo	1,8	18	Slovenia	0,7
19	Slovenia	1,5	19	Danimarca	0,5
20	Grecia	1,1	20	Irlanda	0,3

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

segue...

Tab. 19 Posizionamento dell'aggregato «LNE» nella classifica dei primi 20 Paesi europei per generazione di VA nelle principali industrie manifatturiere: anno 2015
(miliardi di euro)

FABBRICAZIONE DI MOBILI, ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE, RIPARAZIONE E INSTALLAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHIATURE		
1	Germania	40,4
2	Francia	30,5
3	Regno Unito	21,8
4	LNE	12,4
5	Spagna	11,1
6	Paesi Bassi	8,8
7	Resto d'Italia	8,8
8	Polonia	8,8
9	Austria	5,0
10	Danimarca	3,5
11	Svezia	3,3
12	Belgio	3,0
13	Repubblica Ceca	2,8
14	Romania	2,5
15	Finlandia	2,0
16	Portogallo	1,7
17	Ungheria	1,1
18	Lituania	1,1
19	Slovacchia	1,1
20	Grecia	1,0

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Tab. 20 e 21 Posizionamento dell'aggregato «LNE» nella classifica dei primi 20 Paesi europei per export e saldo totale: anno 2017

(miliardi di euro)

CLASSIFICA PER EXPORT TOTALE		Mld di euro
1	Germania	1.282,0
2	Paesi Bassi	577,1
3	Francia	473,7
4	Regno Unito	393,9
5	Belgio	380,2
6	Spagna	283,7
7	LNE	264,9
8	Polonia	204,4
9	Resto d'Italia	183,2
10	Cechia	159,4
11	Austria	148,7
12	Svezia	135,6
13	Irlanda	121,1
14	Ungheria	100,6
15	Danimarca	90,8
16	Slovacchia	74,9
17	Romania	62,6
18	Finlandia	60,1
19	Portogallo	55,1
20	Slovenia	34,0

CLASSIFICA PER SALDO TOTALE		Mld di euro
1	Germania	249,0
2	Paesi Bassi	68,8
3	Irlanda	44,3
4	LNE	44,1
5	Belgio	23,4
6	Cechia	16,1
7	Danimarca	8,5
8	Ungheria	5,6
9	Resto d'Italia	3,3
10	Slovenia	2,1
11	Slovacchia	1,2
12	Polonia	0,4
13	Svezia	-0,7
14	Estonia	-1,9
15	Finlandia	-2,0
16	Lituania	-2,3
17	Lettonia	-2,6
18	Malta	-2,9
19	Bulgaria	-3,6
20	Cipro	-5,1

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Tab. 22 e 23 Posizionamento dell'aggregato «LNE» nella classifica dei primi 20 Paesi europei per export e saldo di manufatti non alimentari: anno 2017

(miliardi di euro)

CLASSIFICA PER EXPORT DI PRODOTTI MANIFATTURIERI NON ALIMENTARI		Mld di euro
1	Germania	1.141,5
2	Paesi Bassi	397,5
3	Francia	382,9
4	Regno Unito	304,4
5	Belgio	290,5
6	LNE	238,6
7	Spagna	205,6
8	Polonia	168,1
9	Repubblica Ceca	144,8
10	Resto d'Italia	141,4
11	Austria	129,3
12	Svezia	106,1
13	Irlanda	104,4
14	Ungheria	87,5
15	Slovacchia	67,5
16	Danimarca	63,7
17	Romania	52,0
18	Finlandia	46,7
19	Portogallo	42,0
20	Slovenia	29,2

CLASSIFICA PER EXPORT DI PRODOTTI MANIFATTURIERI NON ALIMENTARI		Mld di euro
1	Germania	1.141,5
2	Paesi Bassi	397,5
3	Francia	382,9
4	Regno Unito	304,4
5	Belgio	290,5
6	LNE	238,6
7	Spagna	205,6
8	Polonia	168,1
9	Repubblica Ceca	144,8
10	Resto d'Italia	141,4
11	Austria	129,3
12	Svezia	106,1
13	Irlanda	104,4
14	Ungheria	87,5
15	Slovacchia	67,5
16	Danimarca	63,7
17	Romania	52,0
18	Finlandia	46,7
19	Portogallo	42,0
20	Slovenia	29,2

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Tab. 24 a)

**Bilancia commerciale dei manufatti non alimentari dei Paesi Ue e dell'aggregato territoriale
« Lombardia + Nord Est» (LNE): anno 2017**

	Meccanica e mezzi di trasporto		Altri manufatti non alimentari		Totale manufatti non alimentari
	Intra-EU	Extra-EU28	Intra-EU	Extra-EU28	Mondo
Germania	78,0	168,9	21,9	62,0	330,8
Lombardia + NORD EST	0,1	30,3	10,0	16,4	56,8
Irlanda	-9,6	-0,4	22,6	31,1	43,7
Paesi Bassi	68,2	-54,7	66,4	-36,8	43,1
Italia (ex. Lombardia + NORD EST)	0,4	15,5	7,7	9,6	33,2
Belgio	0,3	-6,7	41,7	-8,4	26,9
Repubblica Ceca	26,3	-2,1	-3,1	0,0	21,1
Ungheria	10,5	-1,7	-1,8	0,7	7,6
Slovacchia	8,8	0,5	-1,9	-1,1	6,4
Polonia	6,1	-0,9	3,6	-3,2	5,6
Slovenia	3,4	-1,2	1,4	0,6	4,2
Austria	-3,7	6,6	-4,5	5,4	3,8
Finlandia	-8,2	5,7	1,1	4,9	3,4
Svezia	-13,5	14,6	-5,7	7,3	2,6
Danimarca	-6,6	3,1	-1,9	6,9	1,5

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Tab. 24 b)

**Bilancia commerciale dei manufatti non alimentari dei Paesi Ue e dell'aggregato territoriale
« Lombardia + Nord Est» (LNE): anno 2017**

	Meccanica e mezzi di trasporto		Altri manufatti non alimentari		Totale manufatti non alimentari
	Intra-EU	Extra-EU28	Intra-EU	Extra-EU28	Mondo
Bulgaria	-1,9	-0,3	1,0	-0,2	-1,5
Malta	-0,5	-0,7	-0,2	-0,2	-1,5
Lituania	-4,5	2,0	-1,5	2,0	-2,0
Estonia	-1,7	0,3	-0,9	0,3	-2,1
Lettonia	-1,8	0,4	-1,2	0,1	-2,6
Lussemburgo	-2,1	-1,0	0,6	-0,3	-2,7
Cipro	-1,1	-1,0	-1,5	-0,1	-3,6
Croazia	-2,6	0,3	-3,7	-0,1	-6,0
Portogallo	-6,3	0,2	-2,8	2,1	-6,8
Romania	0,6	0,2	-8,1	-1,9	-9,2
Spagna	-8,0	3,0	-7,7	-3,5	-16,2
Grecia	-4,3	-4,4	-6,4	-2,5	-17,5
Francia	-47,6	29,3	-46,2	14,8	-49,7
Regno Unito	-50,6	-5,8	-39,7	-18,5	-114,6

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat



FONDAZIONE
EDISON

Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 233, GIUGNO 2018

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Cristina Parenti

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Manuela Mazzoni, Andrea Sartori

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

info@fondazioneedison.it

<http://www.fondazioneedison.it>